



**Riunione del 6 Settembre 2018**  
**Anno XLI – Bollettino n. 5**  
**Presidente: Mauro Barbera**

**Aperitivo al RovedaLab**

**Chi sei? Cosa fai? La nuova socia Silvia Rabolini si presenta**

**Fabiola Mazzotta-Presidente Rotaract- ci spiega i progetti del suo Club**

**CONSIGLIO 2018/2019**

Presidente	<b>Mauro Barbera</b>
Vice Presidente	<b>Giacomo Buonanno</b>
Past President	<b>Nicoletta Stauder</b>
Incoming President	<b>Ambrogio Castelli</b>
Segretario	<b>Nicola Zeni</b>
Prefetto	<b>Alessandra Baratelli</b>
Tesoriere	<b>Gian Mario Marnati</b>

Relazioni Esterne	<b>Carlo Mescieri</b>
Effettivo	<b>Patrizia Codecà</b>
Progetti	<b>L. Roveda/F. Locatelli</b>
Amministrazione	<b>Maurizio Severi</b>
Nuove Generazioni	<b>Nicola Zeni</b>
Rotary Foundation	<b>Giuseppe Ferravante</b>
Gestione Sovvenzioni	<b>Andrea Massari</b>
Sito web -Social	<b>Giacomo Buonanno</b>

**Chi sei? Cosa fai? La nuova socia Silvia Rabolini si presenta**

**Fabiola Mazzotta-Presidente Rotaract- ci spiega i progetti del suo Club**

La serata di rientro dopo la pausa estiva, ha visto il nostro Club ritrovarsi nell'accogliente Roveda Lab per un informale aperitivo tra amici. Il Presidente Mauro ha accolto gli intervenuti ringraziando la famiglia Roveda per l'ospitalità e introducendo i temi della serata.

Dopo il buffet Mauro ha ceduto la parola alla nuova socia Silvia Rabolini, spillata durante la serata del Passaggio delle Consegne. Silvia ha premesso di essere molto emozionata ma si è subito raccontata con chiarezza e disinvoltura. Si complimenta coi padroni di casa per la location e ringrazia nuovamente il Consiglio per aver accettato la sua candidatura.

Silvia è figlia di un rotariano, si dice quindi felice di poter portare avanti il percorso già tracciato dal padre e soprattutto di poter essere a sua volta partecipe di un servizio che va oltre gli interessi personali. Silvia si sente già parte di una nuova famiglia, legata da rapporti di parentela con i soci Scandroglio e Baratelli, ci racconta di essere la seconda di quattro sorelle, nate e cresciute a Busto Arsizio. La precoce perdita del padre, ha fatto sì che Silvia abbia iniziato a lavorare presto presso il Comune di Busto, in parallelo ha studiato all'università per conseguire la Laurea



in Architettura. Il suo curriculum si è arricchito grazie ad un'esperienza nel settore urbanistico consolidata in 22 anni di permanenza presso la sede comunale. Nel 2000 Silvia decide di intraprendere un nuovo percorso professionale insieme al futuro marito; nasce Basiglio Consulting, una società con sede in Busto Arsizio specializzata nel campo delle consulenze e dei servizi destinati soprattutto agli amministratori di condominio. Uno staff che conta 15 collaboratori, consulenti competenti in ambito urbanistico, analitico, informatico e non solo.



Silvia, impegnata da 40 anni nel lavoro, ci confessa che mantiene vivo in parallelo il suo amore per l'architettura, dedicando anche del tempo a progettazioni e servizi inerenti la sua formazione universitaria.

Per lei, essere divenuta parte del Rotary, significa essere cooperatrice nel servizio; le piacerebbe essere parte di un progetto nel quale, insieme all'intero Club, ci possa essere una condivisione d'intenti, sempre volti a collezionare, come ha detto lei stessa, opere di bene.

Un applauso e un gioioso benvenuto da parte di tutti i presenti a Silvia!

Il Presidente cede ora la parola a Fabiola Mazzotta, neo

Presidente Rotaract.

Fabiola ci illustra, non senza sorpresa da parte dei presenti, i molteplici progetti e service del suo Club. La sempre costante attenzione al territorio ha reso possibile, l'anno scorso, l'inaugurazione di un parco giochi a Legnano, una collaborazione, quella col Comune di Legnano, che continuerà anche quest'anno.

Con l'Associazione Ali D'Aquila di Busto Arsizio, il Rotaract collabora per il sostentamento delle persone senza fissa dimora, e Fabiola ci anticipa la volontà di proporre una raccolta alimentare in vista del prossimo Natale.

Una collaborazione con tutti e 6 i Club della zona fa sì che Rotaract possa crescere e proporsi con nuove idee e progetti, come ad esempio una serie di incontri in LIUC volti alla prevenzione del tumore al seno, ma anche uno sguardo all'estero con la collaborazione ad un progetto a Bogotà, in Colombia per sostenere i bambini in età scolare. Non solo progetti ma anche service, come L'Angolo del Sorriso presso la Parrocchia di Santa Croce a Busto Arsizio, che coinvolge in momenti di giochi e merenda, bambini e ragazzi diversamente abili. Presso un maneggio della zona Fabiola ci racconta che proseguono attività di ippoterapia e in futuro si desidera organizzare momenti di incontro nelle scuole superiori per far conoscere l'attività del Rotaract cercando così di coinvolgere nuovi soci.



Un forte applauso a Fabiola che, con semplicità e chiarezza, ci ha raccontato l'attività di questo giovane club che merita di essere sostenuto e incentivato. Mauro infatti, ripresa la parola, chiede a Fabiola di venire presto a trovarci per tenere e mantenere forte il rapporto con questa nuova forza dalla quale noi stessi abbiamo da imparare.

Prima di chiudere la serata una comunicazione da parte di Luca Roveda.

E' previsto per il 14 settembre p.v. la possibilità di gustare la prima colazione presso il Roveda Lab dalle ore 7.00 alle 9.30. L'ingresso è libero e rivolto a tutti i clienti e gli amici. Richiesta la previa adesione, utile a fini organizzativi.

Il consueto rintocco di campana chiude la serata.



**SERVICE ALLA CASA DI RIPOSO  
"MATER ORPHANORUM"  
(9-9-2018)**

**NOTIZIE DAL DISTRETTO**

**Di seguito la lettera di Settembre del Governatore R. Dotti**

*A settembre, ogni anno, si celebra nel Mondo la Giornata internazionale dell'alfabetizzazione, istituita nel 1965 dall'Unesco. L'obiettivo di questa giornata è quello di ricordare alla comunità l'importanza dell'alfabetizzazione, legata non solo al fatto di saper leggere e scrivere ma anche vista come indispensabile ed efficace contributo alla liberazione dell'essere umano e al suo pieno sviluppo.*

*Così si legge, infatti nella Dichiarazione di Persepoli adottata dall'Unesco nel 1975, Dichiarazione nella quale puntualmente si sottolinea come l'alfabetizzazione è molto più del semplice processo volto a far imparare a leggere, scrivere e far di conto - il cosiddetto alfabetismo - perché riguarda il più ampio sviluppo di ogni persona e rappresenta un diritto fondamentale per tutti.*

*Purtroppo i dati rilevati dall'Istituto di statistica dell'Unesco (UIS) mostrano come ancora oggi l'analfabetismo sia una realtà con la quale devono fare i conti oltre 775 milioni di persone nel mondo di età superiore ai 15 anni, cioè il 17% della popolazione mondiale adulta è analfabeta. Il processo di alfabetizzazione è giustamente considerato centrale per la riduzione delle grandi problematiche mondiali come la povertà, la mortalità infantile, la diffusione delle malattie sessualmente trasmissibili, la violazione dei diritti umani ed il mancato raggiungimento della parità di genere: due analfabeti su tre sono donne e la maggior parte di loro vive nell'Asia occidentale e meridionale e nell'Africa subsahariana ma anche in Asia orientale, negli Stati arabi e nell'America latina.*

*Il Rotary si è fatto carico di questa situazione soprattutto per fornire agli educatori la capacità di ispirare gli altri ad apprendere, qualsiasi età essi abbiano. Quando insegni a qualcuno a leggere gli dai una capacità che gli durerà tutta la vita e che verrà trasmessa nella comunità da una persona all'altra (Mark Wilson, Rotary). La Fondazione Rotary finanzia l'educazione attraverso borse di studio, donazioni e progetti di service in tutto il Mondo. I flussi di emigrazione portano, infatti, un numero sempre maggiore di persone a spostarsi da un paese all'altro e a confrontarsi con lingue e culture diverse.*

*E' da queste considerazioni, e nello spirito di servizio che è proprio del Rotary, che è stata costituita e da oltre 18 anni opera con professionalità e risultati estremamente positivi la Commissione interdistrettuale alfabetizzazione che ha identificato le vie attraverso le quali passa necessariamente l'integrazione: lingua, lavoro e problemi legati alla sicurezza, salute, sociale. Non esiste infatti un individuo che possa dirsi integrato se non conosce la lingua del Paese in cui si trova, se non produce valore attraverso il suo lavoro, se non è in grado di curarsi e non vive in un ambiente sicuro. I progetti, iniziati nel 1996 con l'obiettivo di insegnare la lingua italiana a chiunque ne avesse avuto bisogno, si sono poi rivolti agli adulti con l'insegnamento dell'inglese e dell'uso del computer.*

*La Commissione alfabetizzazione ha oggi un sito [www.alfabetizzazione.it](http://www.alfabetizzazione.it) aperto al pubblico e pubblicato in tre lingue: italiano, inglese, francese. Tra le varie aree tematiche vi è quella degli "Strumenti" e lì sono inserite tutte le pubblicazioni realizzate negli anni, un tempo prodotte solo in forma cartacea ma oggi raccolte in formato PDF. Tutte le pubblicazioni possono essere liberamente scaricate da chiunque.*

*Il sito è oggi visto in ogni parte del Mondo e i contatti arrivano da: Italia 81,6%, Stati Uniti 3,89%, Brasile 2,31%, Russia 1,07%, Svizzera 0,80, Olanda 0,59%, Spagna 0,55%, UK 0,55%, Giappone 0,55% ma anche da Cina, Germania, Francia, Canada, Corea del Sud, Portogallo, Argentina, Polonia, India, Austria.*

*Ma la Commissione è già pronta a raccogliere la sfida che il Mondo odierno ci pone: oggi l'insegnamento si gioca su un piano differente da quello dei contenuti. Gli insegnanti si confrontano con discenti nativi digitali e con piattaforme che guidano verso un cambio di paradigma nelle metodologie di insegnamento e di produzione dei contenuti (Renato Cortinovis in La Formazione nell'era delle Smart Cities, 2018).*

*Commissione alfabetizzazione: [www.alfabetizzazione.it](http://www.alfabetizzazione.it)*

*Milano, 4 Settembre 2018*

**ROBERTO DOTTI**